

DECRETO

di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria e di approvazione ai sensi dell'art 38 del d.lgs 36/2023 del progetto esecutivo dell'opera: "C.16.0 SS 51 Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualficazione Via Casere Battisti"– CUP C49J22003570001 - di cui all'allegato n. 1 del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO l'art. 3-bis della medesima legge n. 241 del 1990 laddove prevede "*per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati*";

VISTO, inoltre, l'articolo 14-ter della succitata legge 241 del 1990 che disciplina le modalità di svolgimento della "*conferenza simultanea*";

VISTO, inoltre, l'articolo 14-quater della suddetta legge 241/1990 concernente la "*Decisione della conferenza di servizi*" e in particolare laddove:

- al comma 1 dispone: "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*";
- al comma 3 recita: "*In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti*";
- al comma 4 stabilisce: "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 47 "*Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni*" e all'articolo 48 "*Posta elettronica certificata*";

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'articolo 32 laddove è stato stabilito:

- al comma 1: "*A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4*";
- al comma 1-bis: "*Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti,*

sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019 recante: *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, e in particolare l’articolo 4 concernente le attribuzioni dei Commissari straordinari, gli interventi sostitutivi e le responsabilità;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»*, e in particolare l’articolo 1, comma 18 che, al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un’ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione ivi comprese quelle per l’accessibilità, ha autorizzato un finanziamento di importo di 50 milioni di euro per l’anno 2020, 180 milioni di euro per l’anno 2021, 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 milioni di euro nell’anno 2026, per la realizzazione di interventi nei territori delle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii. riguardante *«Disposizioni urgenti per l’organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie»* e da ultimo innovato con il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, recante *«Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 2024 n. 42;

VISTO in particolare riferimento l’articolo 3 del succitato decreto-legge n. 16 del 2020 con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario *“la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore alla società ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”*;

VISTO, inoltre, il comma 2-ter del medesimo articolo 3 del citato decreto legge, laddove recita: *“Per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992”*;

VISTO, parimenti, il comma 2-quinquies del medesimo articolo 3 laddove dispone che *“La Società è iscritta di diritto nell’elenco di cui all’articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l’affidamento e l’esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater”*;

VISTO il comma 5-ter del medesimo articolo 3, come innovato dal suddetto decreto-legge n. 10/2024, laddove dispone *“All’amministratore delegato di cui al comma 5, lettera a), numero 2, sono*

attribuite le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi stradali e ferroviari di cui all'Allegato 1" tra cui è menzionato l'intervento in oggetto "SS 51 – Variante di Cortina";

VISTO il comma 11-bis dell'articolo 3 medesimo del decreto-legge n. 16/2020 che dispone *"con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con l'autorità di Governo competente in materia di sport, possono essere individuati gli interventi, tra quelli di cui al comma 2, caratterizzati da elevata complessità progettuale o procedurale, sottoposti alla procedura di cui all'articolo 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108";*

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, riguardante la *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e, in particolare, l'articolo 44 *"Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto"*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e, in particolare, gli articoli 38 *"Localizzazione e approvazione del progetto delle opere"*, 41 *"livelli e contenuti della progettazione"*, 42 *"verifica della progettazione"* e 225 *"disposizioni transitorie e di coordinamento"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo Statuto societario laddove è stabilito che la medesima Società cura, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria, ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere finanziate interamente, anche connesse e di contesto relative agli impianti sportivi olimpici, sulla base di un piano degli interventi di cui al succitato articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modificazione dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della succitata legge 27 dicembre 2019, n.160, ha individuato le opere infrastrutturali, comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, disponendo per ciascuna di esse il relativo finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 18 della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare l'allegato n. 3 nel quale è ricompresa l'opera denominata "SS. 51 Variante di Cortina" comprensiva dell'intervento infrastrutturale in oggetto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2022, con il quale, nell'ambito delle opere infrastrutturali già previste dal succitato decreto 7 dicembre 2020, sono state individuate le opere commissariate e in particolare nell'allegato n. 1 (rigo 6) del decreto stesso è indicato la predetta opera infrastrutturale "SS 51 – Variante di Cortina";

VISTO il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre del 2022, recante il Piano degli interventi in cui risultava l'opera pubblica infrastrutturale "SS 51 Variante di Cortina", abrogato dal sottoindicato d.P.C.M. 8 settembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023 recante il nuovo Piano Complessivo delle Opere Olimpiche che, nell'allegato 1, conferma l'opera "SS 51 Variante di Cortina" con suddivisione in lotti e identifica l'intervento in oggetto come "C16.0 - S.S.51 – Variante di Cortina – lotto 0 sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale Raddoppio del Ponte Corona Riqualficazione Via Cesare Battisti" con l'applicabilità delle semplificazioni già previste per i progetti relativi al PNRR dall'art. 44 del succitato decreto legge n. 77 del 2021 e che all'art. 2, comma 9, prevede che Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. "assicura il supporto al commissario straordinario di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2022 e, per le opere infrastrutturali di cui al medesimo decreto, garantisce la continuità della gestione amministrativa fino a completamento definitivo e collaudo";

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 9, del succitato d.P.C.M. 8 settembre 2023 in base al quale la Infrastrutture Milano Cortina 2020 - 2026 S.p.A. garantisce, in relazione alle opere commissariate dal citato d.P.C.M. 23 febbraio 2022, il supporto al Commissario straordinario nonché assicura la continuità della gestione amministrativa fino a completamento definitivo e collaudo;

VISTO il decreto del 6 giugno 2019 del Commissario straordinario *pro-tempore* di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria relativamente all'approvazione del progetto "L3N5 – Adeguamento viabilità Lungoboite" ricompreso nel Piano degli Interventi per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino 2020-2021, nel territorio di Cortina d'Ampezzo nel febbraio 2021;

VISTA la nota n. 13282 del 24 maggio 2019 con la quale, relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e con riferimento all'intervento di viabilità Lungo Boite, la Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso ha espresso parere favorevole con prescrizioni nell'ambito dell'espletata Conferenza di servizi decisoria succitata;

VISTA la nota n. 5498 del 1° luglio 2019 con la quale la stessa Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, ad esito della verifica richiesta dal Comune di Cortina d'Ampezzo, ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale di cui al decreto legislativo n. 42/2004 in relazione all'immobile di proprietà del Comune medesimo denominato "Stadio A.R. Apollonio";

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" con riferimento ai Capi da I a IV e in particolare all'articolo 6 "Regole generali sulla competenza", all'articolo 10, comma 1, laddove dispone "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'art. 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico", nonché all'articolo 11 concernente "La partecipazione degli interessati" laddove è previsto che "L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni";

VISTO altresì l'articolo 12, comma 1, lett. b), del medesimo d.P.R. n. 327/2001 laddove stabilisce che la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta "in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una conferenza di servizi o il

perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti”;

VISTO altresì l’articolo 22-bis del medesimo d.P.R. n. 327/2001 che prevede: *“Qualora l’avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l’applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l’indennità di espropriazione, e che dispone anche l’occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l’elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l’indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell’articolo 20 con l’avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l’indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti”;*

VISTO, infine, l’art. 49, comma 1, del medesimo d.P.R. n. 327/2001, il quale prevede che *“L’autorità espropriante può disporre l’occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo anche individuate ai sensi dell’articolo 12, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori previsti”*

VISTA la nota protocollo Simico n. 3396 del 13 novembre 2023 concernente l’indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione tenutasi in data 27 novembre 2023 in modalità telematica per l’esame del progetto esecutivo dell’intervento pubblico *“C.16.0 SS 51- Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualificazione Via Casere Battisti”* in relazione al quale le Amministrazioni e gli Enti interessati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, sono stati invitati a rendere note, entro il 7 dicembre 2023, le rispettive posizioni indicando esplicitamente *“le condizioni per ottenere, sul progetto esecutivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente”;*

VISTA la documentazione progettuale caricata sull’apposita piattaforma collaborativa digitale della Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. ai fini dell’espletamento della predetta Conferenza di servizi;

VISTA la nota prot. Simico n. 3299 del 30 ottobre 2023 con cui si è provveduto a trasmettere al Comune di Cortina d’Ampezzo la documentazione finalizzata all’adozione della variante al P.R.G. per l’intervento di riqualificazione di Via Cesare Battisti;

VISTA la nota commissariale prot. Simico 3515 del 20 novembre 2023 con cui è stata comunicata alle Amministrazioni ed Enti partecipanti alla suindicata Conferenza di servizi, la modifica parziale del progetto, relativamente all’intersezione Ponte Corona, rivolta a salvaguardare l’immobile di proprietà di Regole d’Ampezzo, in quanto edificio presumibilmente di interesse culturale ai fini dell’art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la cui documentazione è stata resa disponibile sulla piattaforma digitale di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e resa accessibile al medesimo link fornito con la summenzionata nota di indizione;

TENUTO CONTO delle integrazioni documentali progettuali di cui al protocollo Simico n. 3724 del 5 dicembre 2023, prodotte a riscontro delle richieste pervenute dalla Regione del Veneto con nota protocollo n. 638304 del 29 novembre 2023, acquisita in pari data a protocollo Simico n. 3653;

VISTO il verbale della predetta riunione della Conferenza di servizi decisoria sincrona tenutasi in modalità telematica il 27 novembre 2023, presieduta dal Commissario Straordinario *pro tempore* e con partecipazione da remoto dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti intervenuti, nonché del R.U.P. del progetto Ing. Andrea Pianca e dei progettisti Ing. Antonio Martini e Ing. Luca

Feltrin dello Studio Martini Ingegneria S.r.l., ed acquisita, altresì, agli atti la registrazione audiovisiva attestante la conformità di quanto riportato nel verbale stesso alla seduta svolta;

ACQUISITE, pertanto, le determinazioni con indicazioni, osservazioni e/o condizioni espresse dalle Amministrazioni ed enti coinvolti ed invitati alla Conferenza stessa per il rilascio dell'assenso sul progetto esecutivo, di seguito elencati:

Elenco
Ministero per i Beni e le attività Culturali - SABAP per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso: Parere favorevole con prescrizioni , acquisito a prot. Simico n. 3789 del 7 dicembre 2023
Regione del Veneto: Parere favorevole con prescrizioni , acquisito a prot. Simico n. 3781 del 7 dicembre 2023, corredato da relativi allegati prodotti dalle competenti direzioni regionali
Provincia di Belluno: Parere favorevole con condizioni/integrazioni , acquisito a prot. Simico n. 3758 del 6 dicembre 2023
Comune di Cortina d'Ampezzo: Parere favorevole con osservazioni e indicazioni , acquisito a prot. Simico 3609 del 27 novembre 2023
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali: Parere favorevole , acquisito a prot. Simico 3792 del 7 dicembre 2023
Consiglio di bacino Dolomiti Bellunesi: Parere favorevole con prescrizioni , acquisito a prot. Simico n. 3794 dell'11 dicembre 2023
Veneto strade: Parere favorevole con condizioni , acquisito a prot. Simico n.3782 del 7 dicembre 2023
TIM S.p.A.: Nulla osta alla realizzazione dell'opera , acquisito a prot. Simico n. 3634 del 28 novembre 2023
GSP Gestione servizi pubblici: Parere favorevole con prescrizioni , acquisito a prot. Simico n. 3790 del 7 dicembre 2023

ACQUISITO, altresì, il parere datato 6 dicembre 2023, assunto agli atti con prot. Simico n. 3777 in pari data, con il quale BIM Belluno ha comunicato parere favorevole con prescrizioni sull'intervento in oggetto, esprimendo altresì una posizione "non favorevole" limitatamente "alla realizzazione di pavimentazione in porfido lungo via del Mercato" e tenuto conto che tale aspetto risulta tecnicamente superato per quanto riportato negli elaborati 52_C16.S0.PE_SS.00_X.00_GN.PL.004_C e 86_C16.S0.PE_IN.01_B.00_GN.SZ.001_C, già reso accessibile al predetto ente nonché ai partecipanti alla Conferenza di servizi tramite piattaforma collaborativa della SIMICO;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto trasmesso con nota prot. n. 657709 del 11 dicembre 2023, acquisito in pari data a prot. SIMICO n. 3803/2023, con cui è stata rilasciata "l'autorizzazione paesaggistica relativa al progetto esecutivo dell'opera: C16.0 -S.S. 51 – "Variante di Cortina – Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualficazione Via Cesare Battisti" – CUP C49J22003570001 – di cui all'Allegato n. 1 del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche approvato con D.P.C.M del 8 settembre 2023" sulla base del parere paesaggistico vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, inviato alla Regione del Veneto con nota prot. n. 0041437-P del 07.12.2023 (pervenuto a prot. reg. n. 654682 data 07.12.2023);

CONSIDERATO il summenzionato parere della Regione del Veneto acquisito a prot. Simico n. 3781/2023 e in particolare l'allegato riguardante il contributo istruttorio della "UO VAS, Vinca, Capitale Naturale e NUVV" con cui la stessa propone all'Autorità competente all'approvazione del

progetto di dare atto “che è ammessa l’attuazione degli interventi della qualora: A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017); B. ai sensi dell’art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone” e dichiarare “per il progetto esecutivo denominato “Opera C16.0 – Variante di Cortina – Lotto 0 – Sistemazione Lungo Boite”, nel Comune di Cortina d’Ampezzo (BL), una positiva conclusione (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017”;

TENUTO CONTO in particolare del già citato parere del Comune di Cortina d’Ampezzo, acquisito a prot. Simico 3609/2023, laddove prevede che “gli interventi proposti, come individuati negli elaborati progettuali, risultano compresi in Zona PAI – P2 per la Carta della pericolosità geologica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e delle relative Misure di Salvaguardia, adottato con delibera n. 3 del 09.11.2012 dall’Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione (PAI- 4-Bacini) elaborato dal Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenze Programmatiche Regionali e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30.11.2012. Le stesse pertanto rientrano ai fini della positiva fattibilità tra quelli citati all’art. 11, comma 3 lett. a delle NTA dello stesso Piano; La superficie oggetto di intervento, dall’analisi delle planimetrie del rischio idraulico allegate al PGRA, di cui si trova estratto negli elaborati progetto, non risulta ricadere in aree aventi Rischio Idraulico, pertanto il progetto risulta compatibile con il PGRA. Inoltre non sono compresi nel perimetro del vincolo idrogeologico (R.D. 30.12.1923 n. 3267) del PRG vigente”;

VISTO l’atto commissariale prot. Simico n. 3603 del 24 novembre 2023 concernente “Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026 - Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona per l’esame del progetto esecutivo dell’opera: “Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 - Progetto Opera infrastrutturale pubblica: C16.0 - S.S. 51 - “Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualficazione Via Casere Battisti” – CUP C49J22003570001 – di cui all’Allegato n. 1 del Piano Complessivo delle Opere Olimpiche approvato con d.P.C.M. del 8 settembre 2023, registrato il 13 settembre 2023 dalla Corte dei Conti con n. 2491. Comunicazione riguardante lo svolgimento della Conferenza di servizi decisoria quale procedura autorizzativa del suddetto progetto comportante l’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni nello stesso richiamate con particolare riferimento alla legge 241 del 1990 nonché al d.P.R. n. 327/2001, trasmesso, unitamente all’allegato elenco ditte interessate e pertanto destinatarie, con nota prot. Simico n. 3604 di pari data, ai fini della pubblicazione urgente, ai sensi dell’articolo 32, commi 1 e 1-bis, della legge n. 69/2009, sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno nonché all’albo pretorio on-line del Comune di Cortina d’Ampezzo, assicurata per trenta giorni consecutivi;

CONSIDERATE le note dell’11 dicembre 2023 di Regole d’Ampezzo e n. 3972 del 27 dicembre 2023 dell’avv. Paolo Ghezze in rappresentanza delle stesse Regole d’Ampezzo, acquisite a protocollo Simico n. 3797/2023, recanti osservazioni nonché opposizione al vincolo preordinato all’esproprio di cui alla suindicata comunicazione commissariale prot. Simico n 3603/2023;

TENUTO CONTO del successivo atto motivato del Commissario straordinario *pro tempore* di cui al protocollo Simico n. 317 del 30 gennaio 2024 concernente le controdeduzioni alle note summenzionate, nonché concernente la proposta di una soluzione costruttiva volta a facilitare l’accesso dalla strada alla proprietà delle Regole d’Ampezzo, “che prevede il prolungamento del

marciapiede dalle strisce pedonali verso l'edificio e il raccordo del marciapiede così prolungato con la sala di accesso esistente, previa modifica del direzionamento della medesima", con conseguente lieve incremento della superficie esproprianda, indennizzabile come per legge, e con richiesta di riscontro in merito alla predetta soluzione entro il termine di 10 giorni dal ricevimento, tramite P.E.C., da parte dell'avv. Ghezze, del medesimo atto, con contestuale avviso esplicito che in assenza di riscontro "si procederà come da progetto autorizzato in Conferenza di servizi";

PRESO ATTO che da parte di Regole d'Ampezzo né del proprio rappresentante non è pervenuto alcun riscontro alla suddetta nota prot. Simico n. 317/2024 nel predetto termine di 10 giorni né successivamente;

TENUTO CONTO che con l'articolo 2 del succitato decreto-legge 5 febbraio 2024 n. 10, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 2024 n. 42, "Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»" è stata disposta la ricostituzione dell'organo dell'amministrazione della predetta società avvenuta in data 16 febbraio 2024, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e la nomina dell'Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore Delegato;

CONSIDERATO che in data 22 marzo 2024 sono stati inviati, ai sensi degli articoli 11 e 16 del sopracitato d.P.R. 327 del 2001, gli avvisi personali, tramite raccomandata a/r, ai soggetti individuati sulla base degli elaborati progettuali "C16.S0.PE_GN.00_O.00_ES.RT.001_C" e "C16.S0.PE_GN.00_O.00_ES.RT.002_C" di cui alla documentazione caricata e consultabile sulla succitata piattaforma collaborativa, di avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo mediante Conferenza di Servizi decisoria comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in epigrafe e tenuto conto che le osservazioni presentate dalle "ditte" interessate a seguito dei predetti avvisi ai sensi e nei termini di cui agli articoli 11 e 16 del d.P.R. 327 del 2001, saranno oggetto di riscontro commissariale nelle modalità previste per legge;

RITENUTO per tutto quanto sopra premesso, di dichiarare, ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. sopra richiamate, positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti e sopra indicati;

DECRETA

Articolo 1

1. La Conferenza di servizi decisoria in epigrafe svolta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, relativamente all'intervento: **C.16.0 - "S.S. 51 Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualficazione Via Casere Battisti"** – CUP C49J22003570001 di cui all'allegato 1 del Piano Complessivo delle opere olimpiche di cui al d.P.C.M. 8 settembre 2023, nonché finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'articolo 38 del D.lgs 36/2023, è dichiarata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-ter, comma 7, e 14-quater, comma 1, della legge 241/1990 e ss.mm.ii, positivamente conclusa sulla base delle risultanze verbalizzate della riunione svolta il 27 novembre 2023 e dei pareri espressi favorevoli e/o sfavorevoli con prescrizioni e/o condizioni che hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico, oggetto dell'espletata Conferenza, resi consultabili nella piattaforma digitale collaborativa di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e citati nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

1. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 1, della legge 241 del 1990 sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni

e dei gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di servizi decisoria svolta, ovvero ogni parere, valutazione, autorizzazione o permesso necessario al progetto esecutivo per la realizzazione della suddetta opera pubblica in relazione alla quale si dichiara, altresì, la positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza ambientale a seguito del “*verificato rispetto dei requisiti cui al paragrafo 2.2 dell’allegato A alla D.G.R. 1400/2017*”, come da parere della Regione del Veneto, acquisito a prot. Simico n. 3781/2023, e relativo contributo istruttorio della “*UO VAS, Vinca, Capitale Naturale e NUVV*” per il quale si esplicita che “*la validità dell’esito istruttorio decade al mutare del quadro di riferimento ambientale relativo agli habitat e alle specie di interesse comunitario considerate nella valutazione, in conseguenza dei cambiamenti delle dinamiche ambientali ovvero qualora tale quadro sia mutabile a seguito della sopravvenuta autorizzazione di ulteriori piani, progetti e interventi che possano interagire congiuntamente con l’istanza in argomento*”.

2. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 38 del d.lgs n. 36/2023, con particolare riferimento al comma 10, il presente decreto approva il progetto esecutivo di cui al precedente articolo 1 e perfeziona “*l’intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell’opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell’intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici*” con “*effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti*” anche ai fini della finalizzazione delle procedure *ex lege* di cui al d.P.R. n. 327 del 2001.

3. Con il presente decreto, è’ altresì apposto il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento, come identificate dagli elaborati progettuali in premessa indicati, ed è dichiarata la pubblica utilità dell’opera ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12, comma 1 lett b).

Articolo 3

1. Il presente decreto è trasmesso alle Amministrazioni e ai gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di servizi svolta ed è pubblicato sul sito internet di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. nonché sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d’Ampezzo.

2. Il Comune di Cortina d’Ampezzo, in particolare, avrà cura di far pervenire, tramite P.E.C., all’indirizzo protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it apposita rassicurazione di pubblicazione del presente decreto sull’albo pretorio on-line con indicazione della relativa data nonché, sulla base delle disposizione e gli atti succitati, esplicita conferma in relazione alla variante di cui al precedente articolo 2, di sottoposizione al Consiglio comunale per la deliberazione a riguardo nella prima seduta utile.

Arch Fabio Massimo Saldini